

E vado a lavorare
FAQ

Qual è il numero minimo di partner previsto dal Bando?

La partnership deve coinvolgere, oltre al soggetto responsabile, le strutture penitenziarie coinvolte nell'intervento e almeno un altro soggetto del terzo settore.

Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dalla Fondazione può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

No, non è possibile candidarsi come soggetto responsabile se si ricopre lo stesso ruolo in un altro progetto ancora in corso.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta di progetto, oltre al soggetto responsabile, anche gli altri soggetti della partnership devono avere sede legale e/o operativa nella regione in cui è localizzata la struttura penitenziaria coinvolta e, più in generale, nelle regioni di intervento della Fondazione CON IL SUD?

No, non è necessario ai fini dell'ammissibilità della proposta che anche gli altri soggetti delle partnership abbiano sede legale e/o operativa nella regione in cui è localizzata la struttura penitenziaria e più in generale nelle regioni del Sud. È comunque opportuno che i partner siano radicati nel territorio di intervento.

Può un'organizzazione presentare più proposte di progetto in qualità di soggetto responsabile?

No, ogni soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto. Nel caso di presentazione di più proposte di progetto da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili. Ai fini dell'univoca determinazione del soggetto responsabile, ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA. Il soggetto responsabile, inoltre, al momento della presentazione del progetto, non dovrà averne altri in corso finanziati dalla Fondazione.

Si può essere contemporaneamente partner in più proposte di progetto?

Sì, non è previsto un limite di partecipazione come partner, salvo valutare, nel caso specifico, la fattibilità e il concreto apporto, da parte dell'ente, di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione di ogni singolo intervento.

È obbligatoria l'adesione al partenariato della Struttura penitenziaria?

Sì, è obbligatoria la presenza di tutte le strutture penitenziarie coinvolte nell'intervento.

Cosa si intende per Struttura penitenziaria?

È la struttura competente in relazione alla tipologia dei beneficiari coinvolti nell'intervento.

Le strutture penitenziarie coinvolte devono compilare dei formulari specifici?

Sì, ogni struttura penitenziaria deve compilare una scheda specifica, disponibile dopo l'adesione al partenariato – secondo le modalità previste dal portale Chàiros – e l'assegnazione, da parte del capofila, del ruolo di "Struttura penitenziaria".

Chi sono i soggetti beneficiari degli interventi proposti?

Sono solo soggetti con condanna penale definitiva in detenzione a regime ordinario, ovvero in regime alternativo alla detenzione.

Possano essere compresi tra i beneficiari anche i minori condannati?

Sì, è possibile coinvolgere quei minori destinatari di condanna penale definitiva che, prossimi al raggiungimento della maggior età, verrebbero inseriti in percorsi formativi volti ad un effettivo inserimento lavorativo entro il termine del progetto. Qualora vengano coinvolti minori condannati è obbligatoria la presenza della relativa struttura penitenziaria competente.

Con riferimento all'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa dei beneficiari, è possibile prevedere l'attivazione di tirocini e borse lavoro?

Sì, è possibile prevedere l'attivazione di tirocini e borse lavoro nell'ambito dei percorsi di formazione eventualmente previsti nelle proposte di progetto in vista dell'inserimento lavorativo e/o della creazione di nuovi soggetti imprenditoriali. L'inclusione lavorativa dei beneficiari coinvolti non potrà però esaurirsi nella mera attivazione di tirocini e borse lavoro.

Che cosa si intende per inserimento lavorativo?

L'inserimento lavorativo previsto dall'Iniziativa presume che i soggetti condannati svolgano attività lavorativa regolarmente contrattualizzata con indicazione della durata e della mansione svolta. La durata del contratto dovrà essere tale da garantire un reale inserimento lavorativo.

I percorsi di inserimento lavorativo possono esaurirsi con la realizzazione di lavori di pubblica utilità?

No, i lavori di pubblica utilità – svolti su base volontaria e gratuita dai detenuti – possono essere propedeutici e/o parte di un percorso che deve portare a un reale e retribuito inserimento lavorativo dei beneficiari coinvolti.

In caso di interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento del bene, quale documento dovrà essere allegato?

Al momento della presentazione della proposta di progetto, il soggetto responsabile dovrà allegare uno studio di fattibilità tecnica ed economica, redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli interventi di ristrutturazione, di adeguamento e di investimento produttivo proposti sul bene oggetto di intervento.

Qualora all'interno delle spese per interventi o investimenti con finalità produttive non siano previsti costi per interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento di beni immobili, quale documento dovrà essere allegato?

Al momento della presentazione della proposta di progetto, il soggetto responsabile dovrà allegare il computo estimativo dei beni durevoli inseriti nel piano dei costi della relativa proposta.

È previsto un limite nel contributo minimo richiedibile alla Fondazione CON IL SUD?

No, non è previsto un limite nel contributo minimo richiedibile alla Fondazione per la realizzazione del progetto.

Qual è il contributo massimo richiedibile alla Fondazione CON IL SUD?

Il contributo finanziario che potrà essere richiesto alla Fondazione per la realizzazione del progetto non potrà essere superiore ai 400 mila euro.

Qual è la quota minima di cofinanziamento da prevedere per l'intero progetto?

La percentuale minima di cofinanziamento dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

La messa a disposizione di un immobile, o il costo delle risorse umane possono comporre parte della quota di cofinanziamento?

Le risorse in natura, quali la messa a disposizione di un immobile o di risorse volontarie, non possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e pertanto non contribuiscono ad alimentare la quota del 20% di cofinanziamento. Le risorse umane contrattualizzate e impiegate nel progetto concorreranno, per la percentuale indicata sul piano dei costi (almeno il 20%), alla copertura della quota di cofinanziamento.

Quale deve essere la durata del progetto?

Le proposte di progetto devono prevedere una durata complessiva non inferiore a 24 mesi e non superiore a 48 mesi.

Qual è il termine per la presentazione delle proposte di progetto?

Le proposte di progetto dovranno essere inviate, esclusivamente on line, entro le ore 13:00 del 19 giugno 2019, sulla piattaforma on line Chàiros. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici della Fondazione, telefonicamente allo 06/6879721 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@fondazioneconilsud.it, entro, e non oltre, l'ora di scadenza prevista.

Quali sono le modalità per la presentazione della proposta di progetto?

Per partecipare all'Iniziativa, sia come soggetto responsabile, sia come partner, è necessario iscriversi on line, compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà poi cura e responsabilità del soggetto

responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, sulla piattaforma Chàiros, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato.

Esiste un manuale per la compilazione delle proposte di progetto on line?

Per semplificare l'intera procedura sono state predisposte sia una "Manuale di registrazione" che una "Guida alla compilazione" – disponibili in formato pdf al seguente [link](#) - che passo dopo passo guidano l'utente, dapprima, nella fase di compilazione dell'anagrafica della propria organizzazione e, successivamente, in quella di compilazione e di invio della proposta progettuale.

La mia organizzazione si è iscritta, ma non riesce più ad accedere perché ha dimenticato il proprio username, cosa fare?

Per il recupero dello username è necessario contattare gli uffici telefonicamente, negli orari di assistenza previsti, allo 06/6879721 e digitando l'interno 1 – Attività Istituzionali. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

Abbiamo dimenticato la password di accesso, come è possibile recuperarla?

Nella pagina di [login](#) è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che vi permette di reimpostarla attraverso l'email generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (il vostro username).

Documento pubblicato in data 24 aprile 2019